



'THE SUPERIOR

Idee regalo per Natale (pagina 1)

Liceo economico sociale (pagina 3)

Intervista al campione mondiale di go kart (pagina 5)

Le gaffes di alunni e professori (pagina 8)

Castagnata e campestre (pagina 9)

Sos sardegna (pagina 11)

Marc Márquez: “sogno diventato finalmente realtà” (pagina 13)

La redazione vi augura Buon Natale e felice anno nuovo.

Scriveteci a: thesuperior@live.it

istituto salesiano San Bernardino



A PRESENT FOR YOU

Quando si avvicina il Natale, la prima cosa che ti passa per la testa é “quanto mi tocca spendere per i regali quest'anno ? Che cosa regalo ? Vado sull'utile o sul superfluo ?”

Che sia giusto un pensierino o un grande regalo, a natale presentarsi con un piccolo dono addolcisce la festa ed esprime la gratitudine per tutto l'anno passato. Il metodo migliore per comprare il regalo perfetto è ascoltare e capire, qualche settimana prima, cosa piace agli amici ed ai parenti.

REGALI PER LE RAGAZZE

Le ragazze, sempre interessate del loro aspetto, tendono a comprare volentieri vestiti e trucchi. La fascia di età compresa fra i 10 e i 15 anni è molto facile da capire in termini di regali: guardando il carattere della ragazza, capirete in quale direzione si dovrebbe andare.

Ha un carattere sportivo? E' appassionata di moda?

Gli piace la musica? Questo rende

molto più facile il regalo perché ci sono t

onnellate di diversi prodotti per ragazze: potete scegliere dal lettore mp3, al CD del cantante preferito, fino al vestito che da tempo guardava nelle vetrine, i prodotti di bellezza ecc.



REGALI PER I RAGAZZI

Per i ragazzi la questione è totalmente diversa, bisogna ammettere che è più facile sapere cosa vuole un ragazzo rispetto alle ragazze. Nella maggior parte dei casi se si regala un articolo sportivo si va sul sicuro; altri regali molto richiesti dai ragazzi sono i videogiochi, soprattutto giochi di guerra di calcio.

Se si vuole esagerare si può fare un regalo elettronico, come tablet, mp3, uno smartphone ecc.



REGALI PER MAMMA E PAPÀ

La mamma ed il papà, che durante tutto l'anno sono sempre attenti alle esigenze dei figli, hanno bisogno di ricevere una conferma dell'affetto che il figlio prova per loro. Ci sono regali economici, come una sciarpa, un paio di guanti o un cappello di lana che andranno benissimo durante il periodo freddo del Natale.

Se invece la tua disponibilità economica è maggiore, puoi pensare di regalare vestiti di marca, un giradischi set da bagno. Ricorda che



qualsiasi regalo farai, i genitori ne saranno entusiasti.

Infine un regalo che potrebbe soddisfare tutta la famiglia è un viaggio durante il periodo natalizio.

IL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Purtroppo sappiamo tutti che, per molti motivi, le iscrizioni all'IPS chiuderanno, però, studenti del liceo scientifico, non resterete soli, perché l'anno prossimo aprirà il nuovissimo indirizzo: il liceo delle scienze umane opz. Economico sociale.

Questo è un indirizzo che è nato da poco, infatti la nascita del liceo economico-sociale ha riempito un vuoto nella scuola italiana. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

L'indirizzo prevede lo studio di una lingua in più rispetto allo scientifico, lo spagnolo, questo perché offre l'opportunità di accedere a tutte quelle mansioni che ne richiedono un uso specifico.

In particolare:

- È indirizzato allo studio delle moderne scienze della società per la comprensione del mondo contemporaneo;
- È potenziato all'insegnamento dell'economia politica e del diritto;
- Insegna a ragionare sui fatti economici in modo estremamente rigoroso
- Crea competenze valide per analizzare i fenomeni culturali di tutto il mondo.

Una dei punti forti di quest'indirizzo è la numerosa quantità degli sbocchi per continuare gli studi proiettandoti nel mondo dell'università non impreparato, ecco i possibili sbocchi che si potrebbero scegliere:

- Scienze dell'informazione
- Scienze dell'educazione
- Scienze sociali
- Scienze politiche
- Scienze economiche
- Psicologia
- Professioni sanitarie (infermieristica, fisioterapia, Logopedia)
- Informatica
- Sociologia
- Giurisprudenza
- Lettere e filosofia

Ecco le materie che studieranno gli studenti del liceo economico sociale:

DISCIPLINA	BIENNIO	TRIENNIO
------------	---------	----------

Religione cattolica	1+1	1
---------------------	-----	---

Lingua e letteratura italiana	4	4
-------------------------------	---	---

Storia	2	2
--------	---	---

Storia e Geografia	1	-
--------------------	---	---

Filosofia	-	2
-----------	---	---

Scienze umane*3	3	
-----------------	---	--

Diritto ed Economia Politica	3	3
------------------------------	---	---

Lingua e Cultura inglese	3	3
--------------------------	---	---

Lingua e cultura spagnola	3	3
---------------------------	---	---

Matematica**	2+2	3
--------------	-----	---

Fisica	-	2
--------	---	---

Scienze naturali***	2	-
---------------------	---	---

Storia dell'arte	-	2
------------------	---	---

Scienze motorie sportive	2	2
--------------------------	---	---

Studio al mattino	1	-
-------------------	---	---



*antropologia, metodologia della ricerca, psicologia e Sociologia

**con informatica nel primo biennio

***Biologia, chimica e Scienze della terra

Il totale delle ore settimanali è di 30.



INTERVISTA A PAOLO



Ciao, come ti chiami?

Ciao, mi chiamo Paolo Bonetti e ho 20 anni



Dove abiti?

Abito a Rudiano, un paese nella bassa bresciana, poco lontano da Chiari.



Dove hai frequentato le scuole? Cosa fai ora?

Ho frequentato la scuola materna ed elementare a Rudiano, poi ho frequentato le scuole medie e il liceo scientifico a San Bernardino. Ora vado all'università Cattolica a Milano, con indirizzo giurisprudenza.ù



Che sport fai?

Sono pilota di kart.



Sappiamo che hai vinto il campionato del mondo della tua categoria di kart. Come ti fa sentire?

Vorrei partire con una precisazione: ho vinto il campionato del mondo della categoria nella quale mi son lanciato in modo molto avventuroso solo nell'ultima parte del campionato, non in quella in cui ho sempre corso. Non son riuscito a partecipare alla coppa del mondo della mia categoria per questioni di tempo e di preparazione.

Tornando alla domanda: mi son sentito davvero gratificato, felice di aver raggiunto un ottimo traguardo al quale tutti i piloti di categoria mirano. Se poi aggiungo il fatto che pur arrivando da una categoria essenzialmente simile (ma che richiede una preparazione differente del mezzo) ho sbaragliato tutti gli altri partecipanti che, al contrario di me, hanno partecipato a tutto il campionato, la soddisfazione aumenta.

È poi ovviamente appagante il sentire gli altri piloti complimentarsi con me, i rappresentanti delle istituzioni sportive, gli amici che quasi increduli mi elogiano con altri amici, ma soprattutto vedere la felicità e la commozione dei miei parenti corsi ad abbracciarmi con le lacrime agli occhi, sentirli pronunciare la frase "Paolino ha vinto il mondiale!" con i loro amici, vedere mio padre scrivere messaggi a chiunque...

Hai vinto la gara con un distacco enorme dal secondo classificato che, oltretutto, è tuo compagno di squadra. In pista hai sempre e costantemente vinto con un distacco notevole dal secondo (più di nove secondi).

Al passaggio sul traguardo nella finale, cosa si prova?

Son partito bene (stranamente! Non sono molto famoso per le mie partenze brillanti infatti), cercando di non farmi prendere dall'agitazione mi sono concentrato nel dare il massimo sin dall'inizio per poter prendere il più possibile distacco dagli altri che nel frattempo stavano lottando per mantenere le proprie posizioni o per guadagnarne. Dopodiché, potendo notare un distacco sufficiente per stare tranquillo, ho avuto il tempo di pensare: mi è salita l'ansia che potesse succedere qualche inconveniente tecnico, che qualcosa potesse non funzionare a dovere.

Spronato dalla paura, mi sono impegnato a voler andare più forte, forse per l'intenzione di voler finire in fretta la gara, forse per sentirmi più al sicuro ben distante dal secondo.

La paura e l'ansia mi son tornate solo all'esposizione del cartello che annunciava l'ultimo giro. Mi son detto: "o la va o la spacca...speriamo che non spacchi!" e poi è finita come tutti sappiamo.

Al passaggio sul traguardo, l'ansia si è trasformata in gioia, che ho sfogato alzando il pugno al cielo ed esultando. Devo dire che sotto il casco ho urlato come un pazzo! Ho poi dato la mano al mio compagno di squadra arrivato secondo e ad alcuni altri piloti mentre stavamo rientrando ai box...è un po' un rito tra noi piloti, passato il traguardo, quando tutti son stati onesti.

Hai vinto in una categoria debuttante, la Shifter Rok. Come ci si sente a passare alla storia come primo campione assoluto di questa categoria?

Ci si sente come il primo della lunga serie piloti che si saranno impegnati per raggiungere un traguardo sempre più importante e prestigioso, quello cioè di diventare campioni di quella categoria. Mi sento un po' come quel traguardo che nei prossimi anni i piloti di questa categoria cercheranno di superare.

Come ti sei preparato a un mondiale che richiede 4-5 giorni di intenso sforzo fisico?

Il primo (ed essenziale) modo di prepararsi ad una gara, in questo sport, è l'allenamento in pista. Ma ovviamente, essendo uno sport fisico distruttivo del corpo, è necessario prepararsi con allenamenti extra concentrandosi sul fiato e sulla reattività dei muscoli. Per questa gara mi sono allenato, oltre che in pista minimo una giornata intera a settimana, se non due, facendo esercizi di ginnastica ed aerobica.

Hai avuto anche meccanici con molta esperienza alle spalle, tra i quali Virgilio Badoni, ex pilota, Bruno Ziliani, da tempo tuo principale meccanico, e la new-entry Francesco Lamberti, ma soprattutto tuo padre Vincenzo Bonetti che, ai suoi tempi, arrivò quinto ad un mondiale di kart oltre ad aver conseguito altri buoni risultati. Come ti hanno aiutato?

Com'è stato avere un padre vicino che poteva consigliarti?

Tutti i miei meccanici, chi per esperienza e chi per attenzione, mi hanno aiutato a conseguire questa vittoria facendo un ottimo lavoro di squadra. Non bisogna dimenticare poi il mio preparatore motoristico Francesco Pellizzari (detto Cecco). Avere poi a fianco, in particolare, mio padre,

ha reso tutto molto più ordinato: lui, con la sua esperienza, mi ha aiutato non solo nella messa a punto del telaio, al quale poi provvedevano gli altri meccanici, ma anche alla preparazione psicologica prima delle gare (cosa importantissima) ma soprattutto mi ha supportato per tutto il tempo, senza mai stancarsi. Tutti credevano in me, ma lui sa per certo quali sono le mie potenzialità e non smette mai di ricordarmelo.



Com'è andata la stagione kartistica quest'anno?

Beh, direi abbastanza male. O meglio, suddividerei la stagione che ho compiuto nella mia categoria "solita", la KZ2, dalle gare che ho dominato nella Shifter Rok. È stata tutta questione di sfortuna e poca organizzazione: purtroppo quest'anno sia io, che mio padre

Ed i miei meccanici abbiamo avuto poco tempo da dedicare alla preparazione del campionato e dei mezzi, quindi mi è capitato di perdere o non finire delle gare per inconvenienti tecnici evitabilissimi...comunque l'obiettivo per l'anno prossimo è aumentare l'efficienza.

Sappiamo che hai vinto anche la gara del Campionato Italiano a Siena, ma la coppa non è arrivata nelle tue mani, ma nelle mani di quello che in gara è arrivato solo terzo. Come mai?

Esattamente, la gara l'ho vinta io ma ero in "trasparenza", cioè non venivo considerato nella classifica finale. Ciò perché non avevo partecipato ad abbastanza gare del campionato. La gara mi è però comunque servita per la qualificazione alla finale internazionale che poi ho vinto.

Come e quando hai iniziato ad andare con i kart?

Ho iniziato a correre circa a dodici anni, per puro orgoglio. Infatti è stata mia sorella a volerlo provare per prima e poi, io, per non essere da meno, da buon fratello competitivo mi son messo in gioco. Da lì poi il mio primo kart e la mia prima gara. Cominciai con un monomarcia 125 a presa diretta, col quale corsi per cinque anni in due categorie differenti, poi mi innamorai del marce e cominciai a correre con quello, senza più mollarlo.

Non hai mai vinto qualcos'altro di importante in questi otto anni?

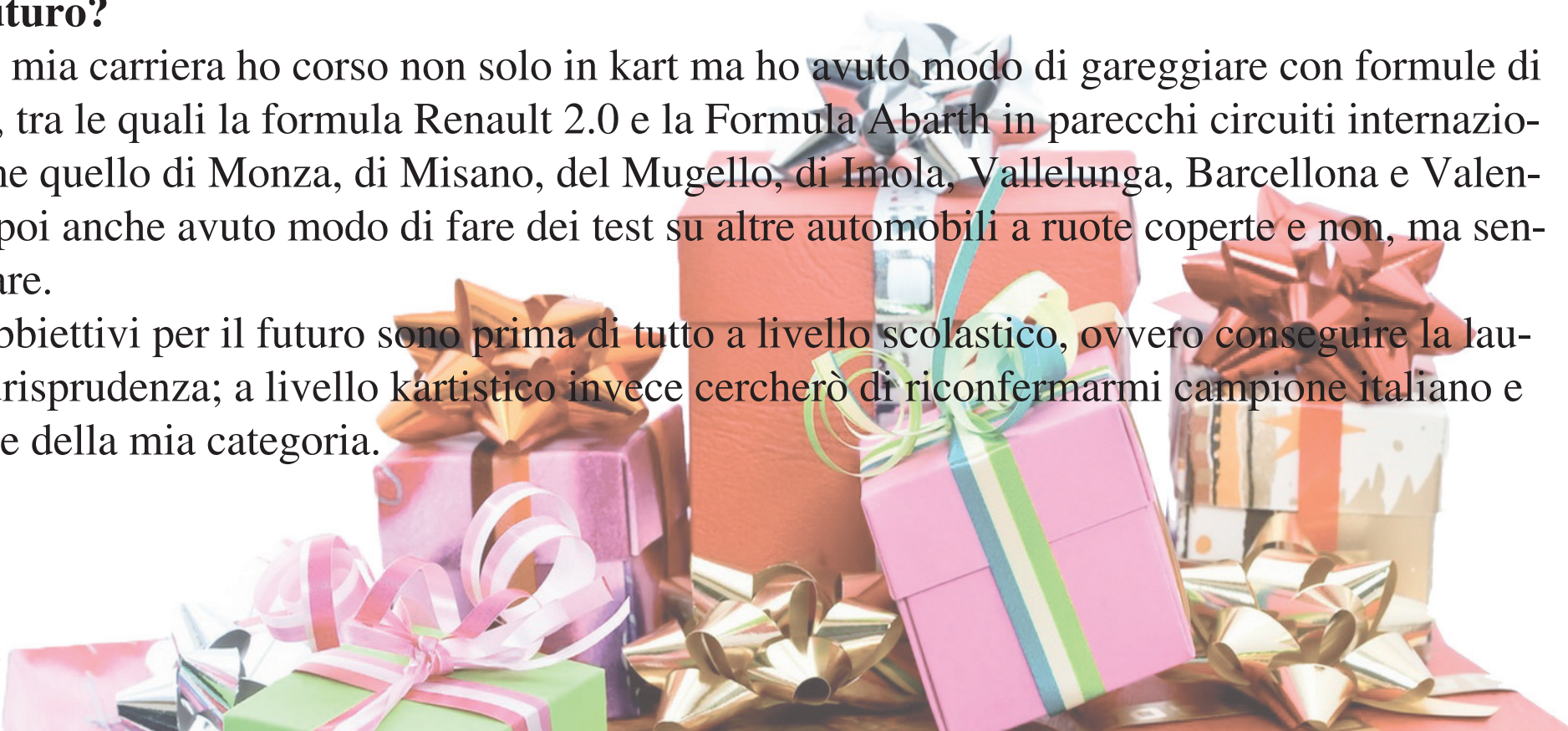
In questi anni ho vinto parecchie gare in diverse categorie e sono arrivato a podio altrettante volte, tra le quali anche in molti trofei. Mi sono aggiudicato anche un titolo italiano conquistando dieci gare su dodici, mi son classificato come vice campione del mondo ed un'altra volta quarto, ma non avevo ancora avuto l'onore di vincere un titolo internazionale.



Nella tua carriera non hai mai provato a "passare di categoria", cioè a provare qualcosa più di un kart, come ad esempio un'automobile o una formula? Quali sono i tuoi obbiettivi per il futuro?

Sì, nella mia carriera ho corso non solo in kart ma ho avuto modo di gareggiare con formule di vari tipi, tra le quali la formula Renault 2.0 e la Formula Abarth in parecchi circuiti internazionali come quello di Monza, di Misano, del Mugello, di Imola, Vallelunga, Barcellona e Valencia. Ho poi anche avuto modo di fare dei test su altre automobili a ruote coperte e non, ma senza far gare.

I miei obbiettivi per il futuro sono prima di tutto a livello scolastico, ovvero conseguire la laurea in giurisprudenza; a livello kartistico invece cercherò di riconfermarmi campione italiano e mondiale della mia categoria.



LE GAFFES DI ALUNNI E PROFESSORI

Il fatto è che in questa scuola, come in tutte quelle che esistono, ci sono due tipologie di persone all'interno della classe: gli alunni e i professori.

Ed essendo entrambe le tipologie umane, forse, ci possono essere alcuni errori, ma alcuni di essi sarebbe un reato verso l'umanità non renderli noti a tutti.

Qui di seguito sono elencati quelli più eclatanti da ieri a oggi.

Ovviamente se anche nelle vostre classi abbondano queste gaffes, non esitate a mandarcele sulla nostra email, noi vi promettiamo che le pubblicheremo.

thesuperior@live.it

- “Si infatti, l'Italia in tutto conta 59.000 abitanti” Profe
- “Tirate giù le finestre” Profe
- “Non fare il bullone” Profe
- “Io quando dico una cosa la mantengo” Profe
“Anche il frigorifero mantiene le cose ma non le dice” Alunno
- “Adesso sentiamo Lora (laura pronunciato all'inglese)” Profe
“Sono le 11 e trentacinque” Alunno
- “Profe, ma i compiti dobbiamo farli sul quaderno?” Alunno
“ Si, domani ci sono” Profe



CASTAGNATA

Come di tradizione, fin dai tempi di Don Bosco, anche quest'anno si è svolta l'annuale castagnata venerdì 22 Novembre.

Dopo che ci siamo trovati in palestra, Don Filippo ha spiegato le regole del gioco con un discorso bellissimo, dando poi il via al divertimento. Nel gioco bisognava girare per i vari stand superando le varie prove che gli animatori proponevano.

Il pomeriggio, era strutturato in giochi (stand) che variavano dagli sport, alla musica; dalla precisione alle domande di conoscenza. I ragazzi dovevano raccogliere più firme possibili, che veniva data dopo aver superato la prova, dei responsabili degli stand. Ogni ragazzo doveva arrivare ad un massimo di dieci firme, che venivano sommate una a una in base alle classi.

Dulcis in fondo sono state distribuite le castagne, un sacchetto a testa, e gli insegnanti hanno lasciato il pomeriggio libero agli studenti.

La castagnata è un modo per passare del tempo assieme, per conoscersi, e per distrarsi dalla solita routine.

Speriamo vada sempre avanti.



CAMPESTRE



Anche quest'anno siamo riusciti a svolgere la memorabile campestre del biennio. Il tutto si è svolto grazie all'aiuto del nostro professor Lonati e di alcuni ragazzi del triennio; ma soprattutto grazie al tempo che è stato

benevolo nei nostri confronti.

Nella gara delle prime maschili abbiamo avuto l'esordio di Omodei Francesco seguito da Bosio Andrea e Lancini Bruno. Il vincitore ci ha lasciato tutti sorpresi, perché con una partenza tranquilla ha lasciato vantaggio ai primi, ma più passava il tempo e più incrementava il ritmo, ottenendo il primo posto con largo vantaggio.

La gara delle seconde maschile invece è stata molto più contesa, infatti il podio durante le ultime centinaia di metri è cambiato più volte. Alla fine il vincitore è stato Alessandro Cozzolini con un ultimo scatto sorprendente in cui ha letteralmente bruciato Simone Vezzoli, che si è aggiudicato il secondo posto,

ed a seguire abbiamo il gran Ribolla Gabriele! Un particolare fatto ha colpito durante la partenza delle seconde, ovvero due ragazzi

hanno scambiato la campestre per una gara di tuffi all'ultimo sangue, risparmiando la seduta giornaliera nei fanghi. Ma non è finita qui,

la gara di tuffi a seguire si è trasformata in un'emozionante esibizione di pattinaggio "artistico", ovvero ad ogni

curva iniziavano a scivolare sul terreno fangoso, poi seguivano "dolci cadute" o emozionanti mosse di break dance per evitare la caduta.

Non da meno emozioni è stata la gara del biennio femminile, nella quale si sono contese le prime posizioni le ragazze di prima. La medaglia d'oro l'ha ottenuta Alessia Quarantini, l'argento per Alessandra

Paterini e il bronzo per Eleonora Zani,

mentre le ragazze di seconda si iniziano a vedere solo dopo la metà classifica.

Questo podio è stato frutto di una lunga lotta che ci ha entusiasmato dal primo fino all'ultimo momento.

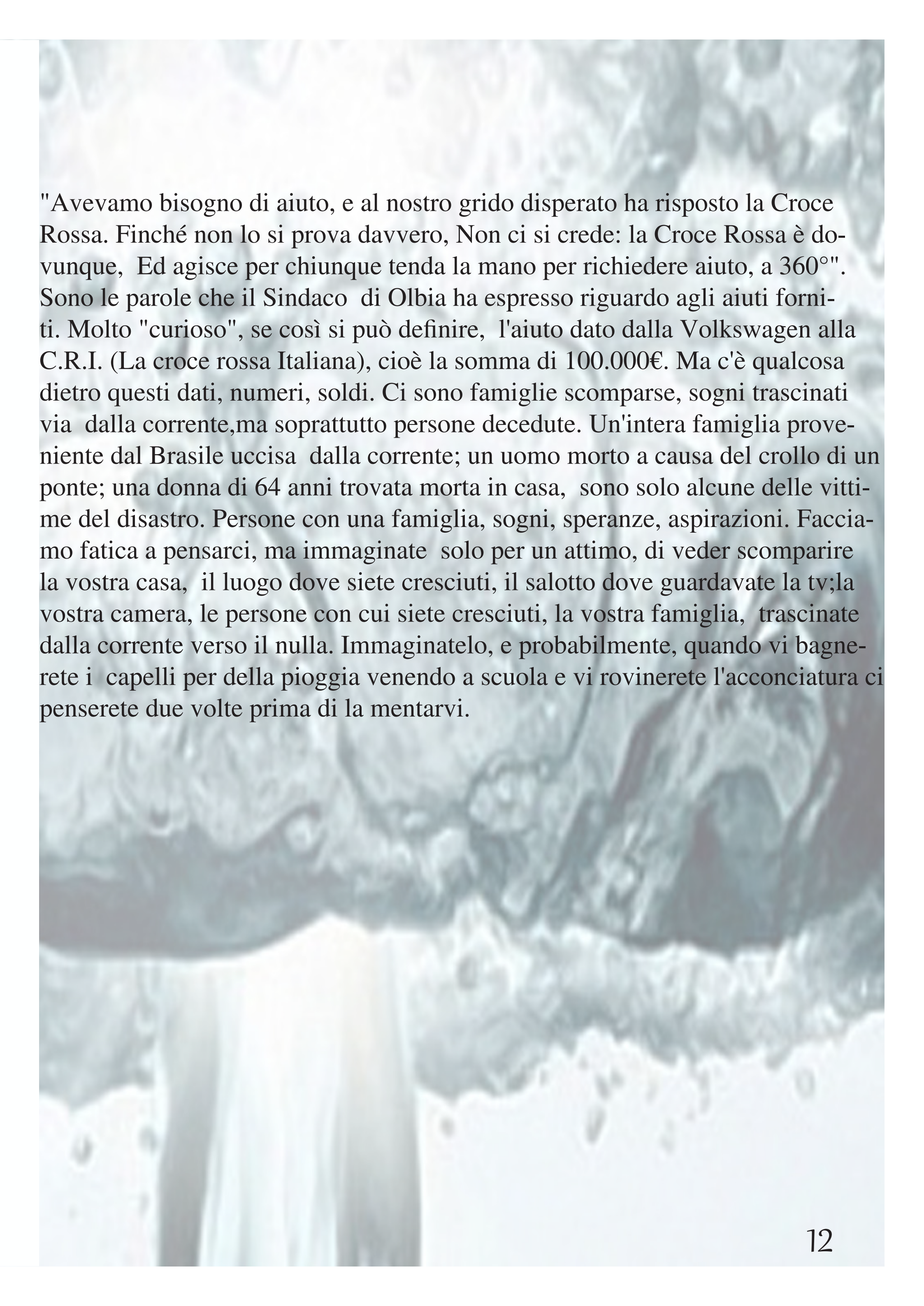


Quest'anno la seconda liceo A ha riconfermato la sua supremazia nella campestre, vincendo di nuovo il titolo di "miglior classe". La classe è stata premiata con la coppa e un pacchetto di caramelle deliziose, peccato che qualcuno le abbia scambiate per coriandoli, lanciandole tutte in giro!

SOS SARDEGNA

Il 22 Novembre, durante il buongiorno, abbiamo seguito un minuto di silenzio dove abbiamo ricordato le 18 vittime e i 2700 sfollati della tragica alluvione che ha colpito la Sardegna e che ha distrutto, case, automobili, strutture e...anche famiglie. Intense precipitazioni hanno colpito l'entroterra dell'isola per 20 ore. Infatti, le zone di Cagliari, e le coste in generale, non sono state molto colpite. La pioggia è solo uno dei fattori, il territorio era da molto arischio idrogeologico e nessuno si è mai preoccupato di niente.

"Non posso confermare il numero dei morti, di sicuro ci sono vittime e diversi dispersi. Sulla città si è abbattuta una vera bomba d'acqua con una intensità spropositata" Così il sindaco di Olbia, si esprime al Tg3 riguardo a ciò che è successo. L'Emilia Romagna si è mobilitata con raccolte di soldi e viveri e così molte altre associazioni, Non possiamo dire che non arrivino risorse ma la situazione non sta avendo un evidente miglioramento. Un altro esempio dell'inegualezza delle strutture italiane, sempre meno attente alla possibilità di eventi naturali catastrofici. Un gravissimo avvenimento è il sequestro del ponte sul rio Sologo perché si crede sia un crimine colposo del comune della piccola città della provincia di Nuoro. .



"Avevamo bisogno di aiuto, e al nostro grido disperato ha risposto la Croce Rossa. Finché non lo si prova davvero, Non ci si crede: la Croce Rossa è dovunque, Ed agisce per chiunque tenda la mano per richiedere aiuto, a 360°". Sono le parole che il Sindaco di Olbia ha espresso riguardo agli aiuti forniti. Molto "curioso", se così si può definire, l'aiuto dato dalla Volkswagen alla C.R.I. (La croce rossa Italiana), cioè la somma di 100.000€. Ma c'è qualcosa dietro questi dati, numeri, soldi. Ci sono famiglie scomparse, sogni trascinati via dalla corrente, ma soprattutto persone decedute. Un'intera famiglia proveniente dal Brasile uccisa dalla corrente; un uomo morto a causa del crollo di un ponte; una donna di 64 anni trovata morta in casa, sono solo alcune delle vittime del disastro. Persone con una famiglia, sogni, speranze, aspirazioni. Facciamo fatica a pensarci, ma immaginate solo per un attimo, di veder scomparire la vostra casa, il luogo dove siete cresciuti, il salotto dove guardavate la tv; la vostra camera, le persone con cui siete cresciuti, la vostra famiglia, trascinate dalla corrente verso il nulla. Immaginatelo, e probabilmente, quando vi bagnerete i capelli per della pioggia venendo a scuola e vi rovinerete l'acconciatura ci penserete due volte prima di la mentarvi.

Marc Márquez: "sogno diventato finalmente realtà"

Marc Márquez inizia a correre in moto all'età di sei anni, inizialmente in motocross e in minimoto. Successivamente passa alle corse su strada.

Classe 125

Entra nella classe 125 del motomondiale nel 2008, ingaggiato dal team Repsol KTM 125cc. Ottiene un terzo posto in Gran Bretagna e termina la stagione al 13° posto con 63 punti.

Nel 2009 passa al team Red Bull KTM Moto Sport. Ottiene un terzo posto in Spagna e due pole position (Francia e Malesia) e termina la stagione all'8° posto con 94 punti.

Nel 2010 sempre con il team Red Bull 125 Ottiene le sue prime vittorie (Italia, Gran Bretagna, Olanda, Catalogna, Germania, San Marino, Giappone, Malesia, Australia e Portogallo), due terzi posti (Qatar e Francia) e dodici pole position (Qatar, Spagna, Gran Bretagna, Olanda, Catalogna, Germania, Indianapolis, Aragona, Giappone, Malesia, Australia e Comunità Valenciana) e vince il titolo con 310 punti.

Nel 2011 passa in Moto2, ingaggiato dal team CatalunyaCaixa Repsol. Dopo aver raccolto zero punti nelle prime tre gare (frutto di altrettante cadute con due ritiri ed un ventunesimo posto) ottiene la sua prima vittoria nella classe intermedia nel Gran Premio di Francia, sulla pista di Le Mans. Ottiene poi un secondo posto in Catalogna. Ottiene anche una pole position in Gran Bretagna. Vince in Olanda e in Italia e in quest'ultimo Gran Premio ha ottenuto anche la pole position. Nel GP di Germania vince la sua terza gara consecutiva (4° successo stagionale) partendo dalla pole position. In Repubblica Ceca giunge secondo dopo essere partito dalla pole position. Nel GP di Indianapolis ottiene la quinta vittoria stagionale partendo per la quinta volta dalla pole position. Nel GP di Misano ottiene la sua sesta vittoria stagionale.

Nel GP di Aragon ottiene la sua settima vittoria in Moto2 partendo per la sesta volta dalla pole position. In Giappone arriva secondo dopo essere partito dalla pole position.

Termina la stagione al 2° posto con 251 punti. Nella stagione 2012 rimane in Moto2, sempre in sella delle moto del team CatalunyaCaixa Repsol, vince la prima gara stagionale in Qatar dopo essere partito in seconda posizione dalla griglia di partenza. Giunge secondo Spagna e primo in Portogallo, dopo essere partito in entrambi i GP dalla pole position. Anche in Francia e in

Catalogna ottiene la pole position. In Catalogna e in Gran Bretagna giunge terzo. In Olanda e in Germania vince dopo essere partito dalla pole position. Vince a Indianapolis e in Repubblica Ceca. Vince anche nel Gran Premio di San Marino dopo essere partito dalla pole position. Vince in Giappone. Arriva terzo in Australia laureandosi campione del mondo per la seconda volta.

Vince anche a Valencia dopo essere partito dall'ultima posizione per una penalità, concludendo così la sua strabiliante stagione in Moto2.



MotoGP

Il 12 luglio 2012 viene ufficializzato il suo passaggio in MotoGP per la stagioni 2013 e 2014.

Correrà per il team Repsol Honda in coppia con l'altro spagnolo Daniel Pedrosa.

Marquez nel 2013 davanti a Valentino Rossi nella prima gara in MotoGP, il 7 aprile 2013, ottiene un terzo posto nel Gran Premio del Qatar. Al secondo appuntamento stagionale, nel Gran Premio

delle Americhe, stacca la pole

position, diventando, a 20 anni 2

mesi e 3 giorni, il più giovane di

sempre a partire davanti a tutti nella

top class, cancellando il precedente

record di Freddie Spencer (20 anni,

5 mesi e 3 giorni), che reggeva da

31 anni, e nella stessa gara abbatte

un altro record, diventando il più

giovane pilota a vincere una gara di

MotoGP. In Spagna, il 5 maggio

2013, attraversa il traguardo

secondo con uno strabiliante

sorpasso all'ultima curva. In Francia

sotto la pioggia arriva terzo dopo una

splendida rimonta dall'ottavo posto.

È il primo pilota nella storia a vincere

al suo inizio sul circuito di Laguna

Seca. Anche a Indianapolis vince dopo essere partito dalla pole position. Il 25 agosto 2013 vince la

sua quarta gara consecutiva in MotoGP (quinta in totale) sul circuito di Brno. A Silverstone taglia il

traguardo in seconda posizione dopo essere partito per la quinta volta dalla pole position e ottiene

la certezza del titolo di miglior

esordiente dell'anno 2013. Sul

circuito di Misano arriva di

nuovo secondo dopo essere

partito per la seconda volta

consecutiva dalla prima casella

della griglia. In Malesia arriva

secondo dopo essere partito

davanti a tutti. A Valencia

conquista la nona pole della

stagione. Nell'ultima gara, il

Gran Premio di Valencia 2013,

arriva terzo, vincendo il

motomondiale al suo debutto in

MotoGP, impresa riuscita solo a

Kenny Roberts nel 1978,

affermandosi inoltre come il più

giovane vincitore nella classe

regina, primato

precedentemente detenuto da

Freddie Spencer.

